

EBOOK GRATUITO

Come **EVITARE** e **CORREGGERE**
10 ERRORI su
WORDPRESS
che quasi ogni **PRINCIPIANTE** **COMMETTE**



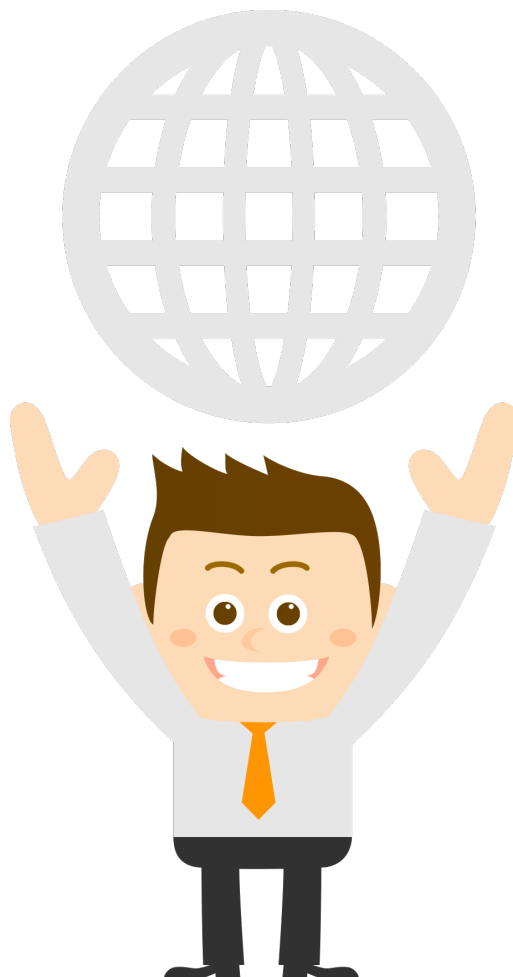
 **WPPoint**
Wordpress Semplificato

www.wppoint.it

© 2017 Delisio Roberto

Tutti i diritti riservati - wppoint.it

Condividi questa guida ma non alterarne i contenuti



Introduzione

Errare humanum est dicevano i latini. Tutti possono sbagliare, anzi, proprio dagli errori si ottiene il miglior risultato di crescita. Quando si tratta di WordPress, però, **alcuni errori possono risultare molto dannosi in termini di tempo e denaro** in quanto vanno a compromettere il funzionamento del tuo sito web.

La ricerca delle cause e delle soluzioni può mettere a dura prova la tua pazienza ed i tuoi nervi, per non parlare del danno effettivo che potresti subire. Quindi, piuttosto che passare per l'esperienza e pagarne il prezzo, leggi con attenzione questa breve guida e sistema subito le cose. Qui trovi **come evitare gli errori più comuni e cosa fare per risolverli**, trovi soluzioni riguardanti la sicurezza, il SEO, le performance e le impostazioni del tuo sito WordPress.

Iniziamo subito!



Errore 1 - Non usare un hosting performante

Compri dominio ed hosting, installi WordPress ed il gioco è fatto!

Facile no? In effetti lo è, il problema sta nella scelta dell'hosting. Chi inizia, di solito, tende a risparmiare su questo aspetto e sceglie un servizio da 20/30 euro l'anno.



Anche io agli inizi ho acquistato servizi con server poco performanti (e molto economici), e non appena il sito ha iniziato a ricevere visite e accessi simultanei, i tempi di risposta sono calati drasticamente. Questo significa che l'unica cosa veloce rimasta erano i visitatori che andavano via (a nessuno piace un sito lento), con conseguente calo del tasso di conversione.

Se hai un sito in WordPress pensa seriamente di migrare su [siteground](#): il servizio è ottimizzato per questo CMS ed **effettuano il trasferimento completo del sito dal vecchio hosting**. Se invece ancora non hai acquistato non pensarci su, siteground è uno dei migliori hosting commerciali per rapporto qualità prezzo.

Come alternativa puoi acquistare [Scalahosting](#) puoi provarlo per meno di un'euro ma l'assistenza è solo in Inglese.

Errore 2 - Usare temi gratuiti

Se non sei assolutamente sicuro della fonte non usare temi gratuiti.

Scegli attentamente il tuo tema perchè può fare la differenza tra il successo e l'insuccesso del tuo blog, inoltre alcuni temi sono scritti in maniera approssimativa e rallentano i tempi di caricamento nonostante un hosting di buon livello.



I migliori temi che puoi usare sono Astra, GeneratePress, OceanWP o **Studiopress**. Puoi anche utilizzare la suite di **Thrive Themes** che ti permettono di strutturare pagine con un editor visuale e gestire tutto ciò che ti serve per promuovere i tuoi prodotti e servizi. Inoltre nel 2020 hanno rilasciato il Theme Builder che consente di creare il layout del tuo tema da zero con editor visuale una vera e propria bomba!

Il mio sito **www.wppoint.it** è fatto con **la suite di Thrive Themes**, ogni sezione del tema è stata costruita con il Theme Builder ed i contenuti con **Thrive Architect**. Consiglio di usare tutta la suite con l'abbonamento membership perchè con pochi soldi hai tutto ciò che ti serve per il tuo sito web e hai certezza di non avere incompatibilità tra plugin e tema.

Errore 3 - Non avere il backup del tuo sito

Immagina che il tuo hosting abbia un problema o che qualche malintenzionato riesca a bucare il tuo sito... e non hai un backup. Vorrebbe dire **perdere il lavoro di anni** senza possibilità di recupero.

Molti hosting, [Siteground](#) compreso, hanno un servizio di backup automatico, ma è sempre meglio avere anche un backup personale.



Un soluzione è quella di scaricare settimanalmente tutti i file e il database, in locale, oppure affidare tutto ad un plugin ed automatizzare il processo. Ce ne sono vari, sia gratuiti che a pagamento.

Un plugin gratuito, nella versione base, è [BackWPup](#) che permette il salvataggio del backup su piattaforma cloud.

A pagamento c'è [BackupBuddy](#). Anche qui si possono programmare i backup e si può scegliere di inviarli via email o salvati su cloud hosting come Dropbox.

Ancora meglio è [UpDraftPlus](#) che messo a confronto con altri plugin simili sembra sicuramente il più completo da utilizzare. Permette, tra le altre cose, di gestire la migrazione del tuo sito da un hosting ad un altro.

Errore 4 - Non usare un plugin per il caching

WordPress è un sistema dinamico che memorizza i dati su un database. Ogni volta che un utente visita il tuo sito, il codice PHP richiede informazioni al database e le usa per costruire la pagina HTML che vedi sullo schermo.

“Cache” significa memorizzare quella pagine HTML per ridurre tali richieste al database.

Le pagine sono ricostruite solo quando necessario, ovvero quando qualcosa cambia.

Questo aumenta notevolmente la velocità del tuo sito, perché le richieste al database diminuiscono.

Alcuni web hosting hanno il loro plugin di caching (come Siteground), altri no. In questo caso puoi utilizzare vari plugin gratuiti come

[W3 Total Cache](#) o [WP Supercache](#) ma dalla mia esperienza nessuno riesce ad ottimizzare e rendere veloci i siti WordPress come [WPRocket!](#)

[WPRocket](#) non è gratuito ma non c'è di meglio sul mercato. Ha un'interfaccia semplice ed intuitiva e **gestisce praticamente tutti gli aspetti necessari all'ottimizzazione di WordPress**. Fidti questa è una di quelle spese di cui non ti pentirai! [Puoi acquistarlo cliccando qui](#).



Errore 5 - Non gestire le immagini

Mi è capitato molto spesso di trovare caricate, su siti WordPress di clienti poco esperti, immagini che raggiungevano perfino il peso di 3 MB.

Immagini troppo grandi rallentano seriamente il tempo di caricamento delle pagine: **è necessario ottimizzare ogni immagine prima di caricarla su WordPress.**



La maggior parte delle immagini possono essere compresse senza causare un notevole calo di qualità. In genere l'obiettivo è quello di avere immagini con dimensione al di sotto dei 100KB.

Ci sono molti strumenti che possono aiutarti, come Photoshop o Gimp, oppure puoi usare il miglior strumento online per creazione e modifica di immagini (e quindi anche ridimensionamento) che è [Canva](#).

Canva è uno strumento essenziale per chiunque non abbia particolari competenze di design, come modelli predefiniti per ogni esigenza. Inoltre, ha un generosissimo piano gratuito!

Se vuoi solo ridimensionare è possibile usare servizi direttamente dal web - e a seconda del tipo di file immagine - quali:

[TinyPNG](#) per immagini PNG o [JPEGmini](#) per immagini JPEG oppure [PicMonkey](#)

Se , invece, hai già caricato un sacco di immagini di grandi dimensioni, non preoccuparti non dovrai sostituirle e ottimizzarle una alla volta, ci sono plugin come [WP Smush.it](#), [Ewww Image Optimizer](#) o [Imagify](#) che ti permettono di ottimizzarle automaticamente e massivamente.

Errore 6 - Non gestire link errati e pagina 404

Ogni volta che un URL cambia è necessario reindirizzare il vecchio URL sul nuovo. Se non lo fai, il motore di ricerca potrà presentare il tuo vecchio url indicizzato e, al click, il visitatore troverà la “pagina 404” e con ogni probabilità abbandonerà il tuo sito. Inoltre, i motori di ricerca faranno “fatica” a scansionare il tuo sito, e questo è un problema enorme in termini di usabilità e SEO.



Ci sono vari modi per aggiungere i reindirizzamenti in WordPress. Uno dei più semplice è quello di utilizzare un plugin gratuito chiamato **[Redirection](#)**.

Semplicemente attivando il plugin, automaticamente si aggiungerà il reindirizzamento dal vecchio url al nuovo, è possibile anche aggiungere i reindirizzamenti manualmente.

Un altro può essere **[Broken Link Checker](#)** che una volta installato effettuerà automaticamente la scansione dei link sul tuo sito.

Un metodo alternativo per trovare gli errori 404 è quello di utilizzare il tool per i Webmaster di Google. Vai a questo indirizzo <https://www.google.com/webmasters/tools> e poi su scansione -> errori di scansione. Il sistema ti mostrerà quanti errori 404 sono stati trovati e in questo modo potrai andare sul tuo sito e correggerli.

Se vuoi ridurre l'installazione dei plugin ed avere tutto a portata di mano sulla tua dashboard di WordPress ti consiglio di valutare l'utilizzo di [SEOPress](#). Questo plugin oltre ad aiutarti a valutare i tuoi contenuti in ottica SEO gestisce anche i redirect e gli errori 404.

Io ormai lo uso su tutti i miei siti e quelli dei miei clienti con grande soddisfazione.

[SEOPress](#) ha un versione free e una PRO, ovviamente la PRO è a pagamento ma mette a disposizione un mare di funzioni utilissime. Il costo è più che ragionevole, con circa 40€ ha un anno di PRO installabile da un numero illimitati di siti web, fantastico!

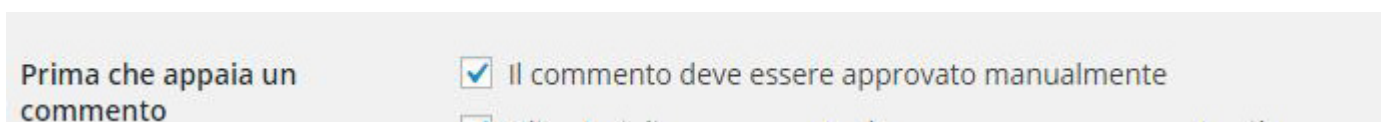
Errore 7 - Non gestire i commenti spam

Se utilizzi la funzionalità di blogging di WordPress, i commenti sono un ottimo segnale per capire se le persone stanno leggendo i tuoi contenuti. A volte, però, non è tutto oro ciò che luccica, perché la maggior parte dei commenti sono spam. Alcuni saranno evidenti, altri saranno “travestiti” da commenti ben scritti ma avranno lo scopo di promuovere un altro sito web.



Troppi commenti spam possono danneggiare la reputazione di un sito e darne un'immagine negativa e di scarsa qualità, allontanando così i visitatori.

Di default, i commenti sono pubblicati automaticamente, quindi per prima cosa è bene modificare questa impostazione. Vai dal pannello amministratore su [Impostazioni->Discussione](#) e spunta “Il commento deve essere approvato manualmente”.



Ora che i tuoi commenti sono impostati per essere approvati manualmente, è necessario installare un plugin per aiutarti ad automatizzare la gestione dello spam.

Ci sono plugin che consentono di aggiungere captcha, ma gli spammer hanno gli strumenti per aggirarli. In questo modo le uniche persone che penalizzeresti sarebbero i tuoi commentatori reali.

Due plugin che funzionano bene sono:

Akismet - questo viene fornito pre-caricato con WordPress, è uno strumento automatico che può fermare una notevole quantità di commenti spam, ma il lato negativo è che se blocca accidentalmente commenti legittimi come spam sarà difficile saperlo.

GASP - questo plugin combatte lo spam in diversi modi. In primo luogo, si aggiunge una casella di controllo, che è molto meno fastidioso per i visitatori che lasciano un commenti piuttosto che di una casella di captcha.

Per rimanere in tema di commenti se vuoi farli diventare un'importante strumento per il tuo marketing ti consiglio di valutare l'utilizzo di **Thrive Comments**. Questo plugin della **suite Thrive Themes** ti permette di creare azioni specifiche ogni qual volta un persona commenta, come la visualizzazione di un'optin o il redirect a pagine specifiche.

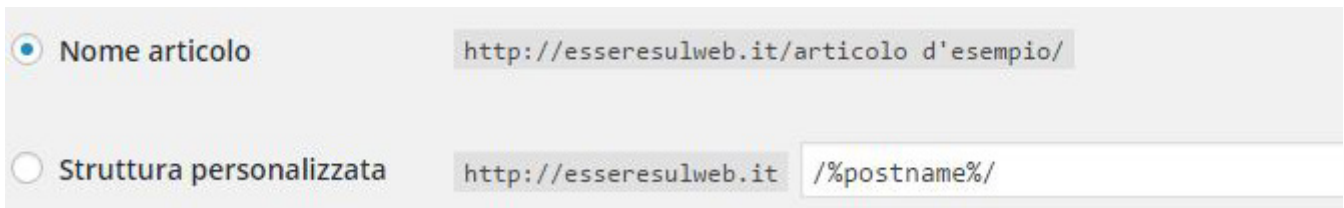
Dagli un'occhiata perchè ne vale la pena.

Errore 8 - Non gestire i permalink

I Permalink sono gli URL, gli indirizzi delle pagine/post che pubblichi utilizzando WordPress.

Tramite la gestione dei permalink puoi dare un url descrittivo ai tuoi contenuti: per farlo devi cambiare l'impostazione di default, altrimenti potrebbe essere un problema per i visitatori e i motori di ricerca.

Per modificarla vai su [Impostazioni ->Permalink](#) dal tuo pannello di amministrazione di WordPress, e seleziona l'opzione "nome articolo".



The image shows a screenshot of the WordPress 'Permalinks' settings page. There are two radio button options. The first option, 'Nome articolo', is selected and shows a preview of the URL: 'http://essereresulweb.it/articolo d'esempio/'. The second option, 'Struttura personalizzata', is unselected and shows a preview of the URL: 'http://essereresulweb.it /%postname%/'. The preview for the second option has a small gap between the domain and the postname placeholder.

Attenzione che la modifica dei permalink per un sito già online può portare gravi problemi lato SEO, valuta il cambio dei permalink solo se hai una struttura totalmente errata e non farlo se prima non hai installato [SEOPress Pro](#) che ti avverte dei 404 e ti permette di creare velocemente i redirect sul nuovo URL

Errore 9 - Usare credenziali poco sicure

Uno dei più grandi errori di sicurezza è quello di avere “admin” o “amministratore” come nome utente. Alcuni hacker, per accedere ai siti web, usano bot che cercano di indovinare le password, e generalmente utilizzano il nome utente “admin” perché è il più comune.

Cambiando il tuo nome utente preverrai un attacco “brute force”, cioè gli innumerevoli tentativi, da parte di malintenzionati, di trovare la tua password associata all’utenza “admin”.

Se hai il nome utente con admin o simili non preoccuparti puoi cambiarlo. Il modo più semplice è quello di creare un nuovo Account Amministratore andando su Utenti > Aggiung nuovo, dal pannello di WordPress

Fai attenzione a cancellare l’account admin solo dopo aver creato un nuovo account con i permessi di amministratore, prima di cancellare il sistema ti chiede a chi vuoi associare tutti i contenuti creati dall’altro account.

Per rendere ancora più remota la possibilità di “bucare” il tuo account scegli password complesse. Per favore, non mettere il tuo nome o la tua data di nascita.

Alcuni esempio di password

Molto debole : roberto

Debole : roberto@01

Molto Forte : \$%rob@k&pq127!

Lo so che non è molto comoda da ricordare ma puoi farti aiutare da servizi appositi come LastPass.com.

Un ultimo livello di sicurezza è quello di installare WordFence per monitorare attacchi al tuo sito e WPS Hide Login con cui puoi modificare l'url di accesso a WordPress.

Errore 10 - Ignorare gli aggiornamenti

Come consulente mi è capitato molte volte di prendere in carico siti fatti in WordPress che non erano mai stati aggiornati. La cosa curiosa è che c'è la paura di perdere il proprio lavoro con l'aggiornamento, ma in realtà potrebbe verificarsi esattamente il contrario. **Se non fosse necessario non ci sarebbero aggiornamenti!**



Ogni nuova versione implementa nuove funzionalità e risolve problemi di sicurezza che rendono il tuo sito meno soggetto ad attacchi di hackers.

Aggiorna WordPress e aggiorna i plugin: ovviamente prudenza vuole che tu abbia fatto il backup prima di eseguire queste operazioni.

Conclusione

Abbiamo affrontato e risolto grandi ma semplici problemi che puoi trovare sulla tua strada utilizzando WordPress, e che possono farti perdere un sacco di tempo e pazienza.

Se non l'hai già fatto apri il tuo sito web, riprendi la guida dal primo punto e spunta ogni errore risolto.

A questo punto non ti resta altro che entrare sul gruppo Facebook per entrare nella community -> [Gruppo Facebook](#)

Qui rilascio risorse esclusive e faccio dirette con ospiti dove parliamo di WordPress e tutto ciò che ruota intorno al web marketing.

Informativa: *In WPPoint crediamo nella trasparenza. A volte usiamo link di affiliazione. Se effettui un acquisto da uno di questi link riceviamo una piccola commissione senza alcun costo aggiuntivo per te, anzi molte volte puoi trovare offerte che ti permettono di risparmiare. Nonostante potremmo promuovere qualsiasi prodotto consigliamo solo servizi / prodotti che riteniamo ti possano essere utili e che siano di ottima qualità.*